

13 *Giugno.*

GOVERNO PROVVISORIO

LA MUNICIPALITA' DI VENEZIA

Avviso.

Fornita questa Città a sufficienza per vario tempo di grani, fu cura speciale del Governo di attivare Molini, oltre a quelli a S. Girolamo, i quali dessero la quantità di farine occorrente al consumo giornaliero del paese, ed infatti furono attivati Molini a vapore alla Strada ferrata, alla Giudecca, e sul Cavafango, ed ora sta occupandosi apposita Commissione per porre in movimento molti altri a mano in varie situazioni della Città. Per evitare poi che il popolo si rechi ai prestinaj per domandar loro del pane in ore che questi ne sono privi, viene ordinato che da domani i fabbricatori di pane tengano aperte le loro botteghe

dalle 6 antimeridiane alle 12 meridiane,
e dalle 6 alle 10 pomeridiane,

essendo le altre ore necessarie per la fabbricazione del genere, e pel riposo degli operaj.

Popolo di Venezia hai date prove di sofferenza e di coraggio, hai superati difficili momenti, non ismentire te stesso. Il Governo da te scelto provvede ai tuoi bisogni perchè bisogni dei suoi fratelli.

Il Podestà GIO. CORRER.

L' Assess. CARLO DOTT. MARZARI.

Il segretario A. LICINI.

13 *Giugno.*

Inseriamo alcuni ordini del giorno del Comando generale della Guardia civica, annotando esattamente le singole date sotto le quali furono pubblicati.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA CIVICA.

Ordine del giorno, 8 marzo 1849.

Giorni quanto altri mai solenni furono pel nostro paese i tre ultimi. Se la scelta del Governo suscita dovunque apprensioni ed affetti vari, e facilmente altresì rei disegni e sfrenate intemperanze, il timor nostro era prudenza, perchè il nemico ci insidia, forse pregustando la gioja di discordie indarno sperate. Ma la Guardia civica, conscia della propria dignità e forza, pigliava l'aspetto severo di una milizia che non transige